

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

E

PROGETTO ITACA ROMA OdV

E

FONDAZIONE PROGETTO ITACA ETS

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito indicato comeUSR Lazio, con sede legale in Via Frangipane, 41 - 00184 Roma RM, C.F. 97248840585, rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Anna Paola Sabatini.

e

La Fondazione Progetto Itaca – ETS, rappresentata da Felicia Giagnotti, con sede via Alessandro Volta, 7/a - 20121 Milano (MI),

Progetto Itaca Roma OdV, rappresentata dal Presidente, Rodolfo Brancoli, con sede in via Del Terminillo, 3 – 00141 ROMA,

di seguito denominati singolarmente "Parte" e collettivamente le "Parti".

VISTI

- gli articoli 9, 33 e 45 della Costituzione italiana;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il “*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l’articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, “*Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88 e n. 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la direttiva del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, e
- la direttiva del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, relative al passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici, ai sensi del DPR 15 marzo 2010, n. 88;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2010, n. 211, concernente le indicazioni nazionali per i percorsi liceali, ai sensi del DPR 15 marzo 2010, n. 89;
- la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante nuove norme sui disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, relativo alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi del DPR 20 marzo 2009, n. 89;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”*;
- le raccomandazioni del quadro metodologico delineato nel documento *European Standards and Indicators for Health Promoting Schools*, pubblicato dalla Schools for Health in Europe Network Foundation con il supporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e della Commissione Europea.
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art l), commi 180 e 181 lettera c) della legge del 13 luglio 2015, n.107”*;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, *“Codice del Terzo settore”*, ed in particolare l'art. 55 ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n.107”*;

- l'art. 1, commi 784 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”, che prevede misure strutturali per l'attuazione del PNRR, anche in ambito educativo e sociale, con ricadute sul benessere mentale e sul supporto psico-sociale dei giovani;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente “*L'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica*”;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 23 agosto 2019, n. 766, recante *Linee guida per l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale*, che promuove un modello formativo personalizzato e orientato al benessere degli studenti, in coerenza con gli obiettivi del PNRR;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le “*Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145*”;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”, che definisce la riorganizzazione delle attribuzioni in materia di istruzione, università e ricerca scientifica, al fine di consentirne la valorizzazione delle rispettive specificità;
- il decreto interministeriale 5 gennaio 2021, recante *Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*, che promuove la valorizzazione delle competenze acquisite anche in contesti non formali e informali, con potenziali ricadute sul benessere personale e sociale degli studenti;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*”, che promuove l'occupazione giovanile e lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, in coerenza con gli obiettivi europei di innovazione, resilienza e rafforzamento del sistema educativo e formativo;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, e in particolare la Sezione III, che attraverso gli articoli 26, 27 e 28 avvia la riforma degli istituti tecnici e professionali, in coerenza con gli obiettivi del PNRR;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state approvate le Linee guida per l'orientamento relative alla riforma 1.4 “*Riforma del sistema di orientamento*” nell'ambito della missione 4 del PNRR;
- il documento della Commissione Europea del 7 giugno 2023, “*Comunicazione su un approccio globale alla salute mentale*” (COM (2023) 298 final), che promuove azioni coordinate per il benessere mentale nei contesti educativi e sociali;
- il decreto ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14, recante l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze per le scuole statali e paritarie e i CPIA, in attuazione della riforma dell'orientamento del PNRR, che valorizza le competenze personali e relazionali, con ricadute positive sul benessere psico-sociale degli studenti;

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, con il quale sono state adottate le *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- la legge 8 agosto 2024, n. 121 Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Di cui l'articolo 4, nello specifico, istituisce il "Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale".
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, che promuovono l'inclusione, il benessere e la salute mentale dei giovani in coerenza con gli obiettivi europei di equità, resilienza e sviluppo sostenibile;
- il decreto-legge 07.04.2025, n. 45, *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026.”* (G.U. 07.04.2025, n. 81);
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie rivolti all'educazione alla salute mentale, al benessere giovanile e al supporto psico-sociale, in particolare gli Orientamenti della Commissione Europea pubblicati il 13 maggio 2024 per studenti e insegnanti, che promuovono un approccio globale, preventivo e intersettoriale nell'ambito scolastico;
- il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, di cui l'art. 1, comma 6, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, i *“Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento”*, di cui ai commi 784 e 785 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono ridenominati *“Formazione Scuola-Lavoro”* (FSL), ferma restando la disciplina vigente in materia.

PREMESSO CHE L'USR LAZIO

- sostiene le iniziative culturali e formative delle Istituzioni scolastiche del territorio regionale volte ad ampliare le competenze e le conoscenze della popolazione studentesca sul tema del benessere psichico delle nuove generazioni, anche in accordo con realtà associative di comprovata affidabilità ed autorevolezza nei propri ambiti di intervento;
- promuove tutte quelle iniziative attinenti ai temi dell'educazione e dell'informazione sulla salute mentale e sul benessere psicologico che vedano il coinvolgimento primario della popolazione studentesca e che possano essere svolte in armonia con le Indicazioni nazionali e con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente;
- considera la prevenzione dai disturbi della salute mentale un tema strategico da approfondire nel contesto delle attività didattiche, anche al fine di superare le difficoltà e gli ostacoli emersi nel periodo Covid;
- favorisce la collaborazione con associazioni impegnate nell'organizzazione di incontri formativi sul tema della salute mentale e del riconoscimento delle patologie connesse al benessere psicologico del singolo individuo;
- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione e qualificazione del sistema educativo che pone al centro la persona e la sua crescita umana, civile e culturale, riconoscendo priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni dei giovani, quali artefici delle loro scelte e del loro futuro e cittadini del domani;

PREMESSO CHE LA FONDAZIONE PROGETTO ITACA – ETS E PROGETTO ITACA ODV

- La Fondazione Progetto Itaca – ETS e Progetto Itaca ODV, attraverso la propria rete e la professionalità dei volontari e degli esperti coinvolti, promuovono iniziative volte a favorire un dialogo efficace tra il sistema educativo e il contesto sociale, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza e la gestione della salute mentale tra i giovani.
- intendono attivare sinergie con il sistema scolastico regionale per contribuire, con risorse umane qualificate, esperienze e competenze specifiche, alla crescita delle competenze emotive, relazionali e di resilienza degli studenti degli Istituti tecnici, professionali e dei Licei.
- sono interessate ad avviare azioni mirate a sensibilizzare la comunità scolastica sulle opportunità offerte dai percorsi di educazione alla salute mentale, promuovendo strumenti e metodologie per la realizzazione di interventi formativi di qualità e favorendo una partecipazione attiva e consapevole.
- di sviluppare programmi di supporto alla formazione degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, accompagnandoli nell'approfondimento delle tematiche legate al benessere psicologico, alla prevenzione del disagio mentale e alla costruzione di ambienti scolastici inclusivi e accoglienti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 *(Premesse)*

Le premesse e gli allegati formano parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Protocollo, anche al fine della sua interpretazione.

Articolo 2 *(Obiettivi e finalità)*

Tra le Parti citate in premessa, richiamandosi ai principi enunciati nella Comunicazione della Commissione Europea del 7 giugno 2023 per un approccio globale alla salute mentale, si stabilisce una convenzione mirante ad una collaborazione basata sulla organizzazione di incontri per la prevenzione dei disturbi della salute mentale nelle Istituzioni scolastiche di II grado del Lazio e nella sensibilizzazione alla comprensione delle patologie legate al benessere psichico, anche per un miglioramento dell'inclusione e per una sensibilizzazione all'affettività, che prevede anche azioni progettuali condivise.

Articolo 3

(Iniziativa e attività)

Le Parti si impegnano a fornire reciproco appoggio e collaborazione su specifiche attività concordate nell'ambito delle finalità indicate all'art. 2 del presente Protocollo presso le Istituzioni scolastiche secondarie di II grado del Lazio.

Articolo 4

(Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti si impegnano a definire accordi attuativi finalizzati all'elaborazione e all'adozione di protocolli bilaterali.

Le Parti potranno recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennizzo in relazione al recesso.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 5

(Trattamento dei dati)

I dati personali saranno trattati dalle Parti al solo fine dell'esecuzione del presente accordo, degli adempimenti di legge, e a tutto quanto riconducibile a prescrizioni normative o regolamentari. I suddetti trattamenti saranno svolti nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Più precisamente, per normativa di protezione dei dati personali s'intendono il Regolamento Europeo 2016/679 ("General Data Protection Regulation 679/2016 – GDPR") e il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice Privacy") come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare, ciascuna Parte garantisce che i dati personali di terzi saranno trattati e comunicati all'altra per sole finalità inerenti o, comunque, connesse all'esecuzione del presente Protocollo e il relativo trattamento sarà eseguito da ciascuna Parte in qualità di autonomo titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento UE n. 679/2016.

Articolo 6

(Clausola di salvaguardia)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 7
(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

Articolo 8
(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo di Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Roma,

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO
REGIONALE PER IL LAZIO

FONDAZIONE PROGETTO ITACA –
ETS
E PROGETTO ITACA ROMA ODV

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Paola Sabatini

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Felicia Giagnotti Tedone

IL PRESIDENTE
Rodolfo Brancoli